



🕒 24 novembre 2021

SEGUICI SU: _____



ADS: _____

ECOBONUS E SISMA BONUS
 detrazioni fiscali
fino al 110%

Infermieri italiani reclutati all'estero, la denuncia del Nursing Up: "Piovono offerte di lavoro a due passi da noi per la crisi di personale"

"L'Osservatorio per il lavoro svizzero, in queste ultime ore, lancia un allarme per la carenza di infermieri. In terra elvetica mancano all'appello ben 11mila operatori sanitari e la notizia viene anche data dalle tv nazionali. L'opinione pubblica è preoccupata, perché se dovessero andare così le cose, si arriverebbe alla cifra di 65mila infermieri mancanti all'appello entro il 2030. Leggendo queste informazioni dei nostri "vicini più prossimi", ci viene spontaneo guardare in casa nostra, come potremmo fare altrimenti, dove sono solo i sindacati delle professioni sanitarie come il nostro a denunciare e "urlare" da anni carenze ben più gravi quando, nei momenti topici del Covid, con i ricoveri alle stelle, siamo arrivati ad una carenza, come da nostra indagine, di ben 80mila infermieri. Ma intanto la Svizzera corre ai ripari. E cerca infermieri all'estero. In particolare gli ospedali ticinesi e le case di cura private del Canton Ticino hanno avviato una vera e propria "caccia aperta" all'operatore sanitario italiano. Del resto non potrebbe essere altrimenti: la nostra professionalità ed esperienza, i nostri studi, le nostre qualità umane, la vicinanza geografica. E fattore non di poco conto, in buona parte della Svizzera si parla italiano". Così **Antonio De Palma**, Presidente Nazionale del Nursing Up.

"In questo momento, per un infermiere italiano che invia un curriculum ad una delle agenzie di reclutamento del lavoro elvetico, ottenere un lavoro nella sanità svizzera potrebbe essere meno complicato che in altre nazioni. Come già detto il nostro titolo di studio, come accade già rispetto ad altri Paesi europei, è assolutamente considerato di primissimo livello per un inserimento immediato. Anche un infermiere italiano neo laureato, senza nessuna esperienza alle spalle, è considerato una figura molto ambita in questo momento in Svizzera. Gli stipendi offerti sono davvero alti, ma naturalmente non è tutto oro quello che luccica, visto che il costo della vita media in Svizzera è considerevole. E' bene quindi farsi due conti. In ogni caso, arrivare a **guadagnare 3500 euro al mese netti**, in Svizzera secondo quanto ci riferiscono le agenzie per il lavoro locali, per un infermiere italiano neo assunto è davvero utopia. Ma non finisce qui, perché un infermiere con esperienza può arrivare fino a 5000 euro netti in terra elvetica. In ogni caso, considerato che l'affitto di un piccolo monolocale in una città come Berna o Zurigo parte da 650 euro al mese, e considerate le spese di tutti i giorni, un infermiere alle prime esperienze porterebbe a casa tra i 2300 e i 2000 euro al mese netti. Cifre che restano comunque irraggiungibili per un operatore sanitario italiano neo laureato e neo assunto".

"Un infermiere italiano che voglia candidarsi presso un istituto/ente svizzero deve semplicemente inviare il proprio curriculum. Per quanto riguarda gli enti pubblici bisogna controllare i bandi, esposti sui siti internet aziendali o dei comuni in cui si trovano i vari istituti. Oppure ci può affidare ad un sito specializzato nella ricerca di lavoro all'estero, con molte offerte anche in ambito infermieristico, per la **Svizzera** come BakeaGo.com. La Svizzera dispone di un servizio sanitario statale molto ampio ed efficiente, dove i principali ospedali sono gestiti dai singoli cantoni. Sono spesso anche collegati alle realtà universitarie. Sappiamo che l'ambiente di lavoro negli ospedali svizzeri, in particolare il rapporto tra medici e infermieri, è abbastanza ben strutturato e il clima di lavoro è complessivamente positivo. Inoltre, esiste anche un sistema statale di assistenza agli anziani che gestisce case di riposo in quasi tutti i comuni della Svizzera. C'è anche un ente chiamato SPITEX, praticamente un servizio infermieristico che offre assistenza domiciliare. In questo caso le funzioni da svolgere sono, generalmente, meno complesse e sono legate soprattutto ad una assistenza di base al paziente. I carichi di lavoro in una casa di riposo o nell'assistenza domiciliare dei pazienti sono inferiori".



TI POTREBBE INTERESSARE



24 novembre 2021
Germania, casi covid fuori controlli: scattano lockdown e feste annullate in vista



23 novembre 2021
Il piano nazionale della cronicità per l'equità, il report di Salutequità con le 10 proposte



23 novembre 2021
Ospedale Papa Giovanni, oggi controlli gratuiti per la Giornata nazionale di sensibilizzazione sui tumori del



22 novembre 2021
Tumori: ministro Speranza, cura Car-t promettente, 300 trattamenti in Italia



23 novembre 2021
Suicidio assistito, arriva il primo "sì" in Italia. Mario, allettato da dieci anni: "Mi sento più



22 novembre 2021
Poliposi nasale, una patologia da conoscere e da riconoscere. Gli esperti parlano della malattia

"Inoltre, un infermiere italiano che voglia candidarsi subito presso un istituto svizzero deve ottenere solo l'equipollenza del proprio titolo di studio presso la Croce Rossa Svizzera, è un servizio a pagamento, che costa circa 500 €. Leggendo tutto questo viene inevitabilmente da mettersi nei panni di un giovane laureato in infermieristica che in Italia occupa una posizione di precariato e che magari vive anche tra Milano, Varese e Como. Voi cosa fareste al suo posto leggendo queste offerte di lavoro?", chiosa De Palma.

CONDIVIDI SU:

Condividi



Articoli Correlati



Germania, casi covid fuori controlli: scattano lockdown e feste annullate in vista del Natale

24 novembre 2021



Ospedale Papa Giovanni, oggi controlli gratuiti per la Giornata nazionale di sensibilizzazione sui tumori del collo

23 novembre 2021



Suicidio assistito, arriva il primo "sì" in Italia. Mario, allettato da dieci anni: "Mi sento più leggero, basta con una vita di torture"

23 novembre 2021



'Il piano nazionale della cronicità per l'equità', Il report di Salutequità con le 10 proposte

23 novembre 2021




Via Giovanni Porzio SC 80143 - Napoli



+39 392 39 02 072



redazione@rcssalute.it



Per la tua pubblicità su RcsSalute commerciale@rcssalute.it

rcssalute.it utilizza i cookies per offrirti un'esperienza di navigazione migliore. Usando il nostro servizio accetti l'impiego di cookie in accordo con la nostra cookie policy. [Scoprine di più.](#) [Ho capito.](#)